

L'importanza del silenzio per il dialogo sonoro

Solo in assenza di inquinamento uditivo riusciamo a fare emergere ed assaporare, con i bambini, i singoli suoni. Di Cecilia Pizzorno



Chiara: *Il silenzio è stare muti*

Damiano: *Stare fermi e zitti*

Camilla: *Il silenzio c'è dove si dorme*

Giada: *Non c'è musica e rumore*

Massimiliano: *Nessuno canta, parla o balla*

Marta: *E' stare zitti, zitti, zitti*

Marco: *La neve bianca*

Ginevra: *I coriandoli che cadono*

Emilio: *Quando stavo in silenzio sentivo gli uccellini che cantavano*

Il suono e la sua assenza sono gli elementi comuni, la materia prima comune a tutte le musiche.

Il **binomio suono/silenzio** ci accompagna quotidianamente. Ma solo in assenza di inquinamento uditivo si riesce a fare emergere ed assaporare, in primo piano, i singoli suoni. In un caotico paesaggio urbano o in

una casa con televisione perennemente accesa, non riusciremmo a distinguere i suoni piccoli, i singoli suoni che si emergono nettamente dallo sfondo.

Sappiamo che fin dai primi momenti dopo la nascita, il bambino mostra una grande **sensibilità ai suoni e alle voci**. Riconosce la voce della mamma che ha ascoltato, insieme ai suoni del corpo e dell'ambiente di vita, nei mesi di gestazione. Ed è per questo che quando la mamma lo avvicina al seno e gli parla, il neonato riconosce la sua voce, la sa distinguere tra tutte le altre e fissa lo sguardo su di lei.

La voce: il sottile filo che lega il bambino dal prenatale all'ambiente. La voce è unica, manifesta l'identità personale e permette una comunicazione profonda. Non coincide con nessun'altra voce al mondo, ha personali sfumature nell'articolazione delle sillabe, nel ritmo e nel contorno melodico. La prosodia del discorso rivela le emozioni di chi parla, trasmette significati anche affettivi. Il piccolo coglie la musicalità delle parole, l'intonazione e la variazione melodica, la ritmicità e l'uso dei silenzi.

Vi sono situazioni particolarmente piacevoli, come il cambio del pannolino o il bagnetto, legate a **riti in cui mamma e papà raccontano e descrivono le azioni fatte**, giocano con le parti del corpo e **inventano brevi canti**. Mentre i genitori fanno le coccole, il gioco di sguardi, carezze, sussurri e attese invita i piccoli ad esercitarsi ed **esplorare il proprio apparato fonatorio** per emettere suoni ed entrare così nel **dialogo sonoro**. Il dialogo sonoro inizia prima delle parole e una conversazione che si attiva con i suoni, dapprima della voce e poi dei suoni dell'ambiente e persiste e cresce per anni. I bambini sono piccoli esploratori di suoni!



Dai suoni del proprio corpo ai **suoni degli oggetti** degli ambienti familiari, scolastici e naturali. I paesaggi sonori abitati presentano design acustici che vanno assolutamente conosciuti, valorizzati e giocati. Attraverso esperienze vissute in prima persona il bambino costruisce, giorno dopo giorno, il proprio sapere e saper fare. **L'esplorazione sonora** è il primo momento di ricerca. Lo scambio tra le proprie azioni e le scoperte conseguenti (suoni forti, deboli, granulosi o leggeri) coinvolge anche l'adulto nell'esperienza esplorativa, imitativa e creativa del fare musica insieme.

La musicalità personale emerge e si consolida in queste pratiche. I **suoni prodotti dalla voce, dal corpo, dagli oggetti** e materiali diversi, i gesti preferiti (grattare, percuotere, strofinare, pizzicare) manifestano tratti di stile personale.

Il **silenzio** è parte importantissima di questo **dialogo sonoro**, dà inizio alla turnazione dove si produce e si ascolta. Vi è l'attesa di una risposta, di una conferma o lo sviluppo di nuove idee.

Dal silenzio emerge **l'ascolto attento** delle proprie o altrui produzioni, dei suoni presenti nell'ambiente, degli strumenti e della musica. **Diamo inizio ad altri giochi**: possiamo riconoscere i suoni, individuare da che parte arrivano, descriverli, mimarli, cantarli, danzarli, disegnarli...



Conosci le riviste **Giunti Scuola**? [Apri questo collegamento](#) e scopri le offerte dedicate a [La Vita Scolastica](#), [Scuola dell'Infanzia](#), [Nidi d'Infanzia](#) e [Psicologia e Scuola](#), oltre alla nostra [Webtv!](#)

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)